



**Comune di Monfalcone**  
Provincia di Gorizia  
piazza della Repubblica 8  
I-34074 Monfalcone | Go  
[www.comune.monfalcone.go.it](http://www.comune.monfalcone.go.it)

Piazza della Repubblica, 8  
34074 Monfalcone (GO)  
tel. 0481 494474 fax 0481 45889  
PEC: [comune.monfalcone@certgov.fvg.it](mailto:comune.monfalcone@certgov.fvg.it)  
c. f. e p. iva 00123030314

Spett.le  
Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del  
Mare  
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni  
ambientali  
[DGsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)  
Direzione Generale per la crescita e la qualità dello  
sviluppo  
[CRESS@PEC.minambiente.it](mailto:CRESS@PEC.minambiente.it)

*e per conoscenza:*

Commissione Istruttoria IPPC  
[cippc@pec.minambiente.it](mailto:cippc@pec.minambiente.it)

ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione Centrale difesa dell' Ambiente, Energia e  
sviluppo sostenibile  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

Monfalcone, 06/04/2020

**Oggetto: Procedimento ID\_VIP: 5071. Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di modifica della centrale termoelettrica di Monfalcone (GO) - A2A Energiefuture SpA. Trasmissione "Osservazioni del Comune di Monfalcone".**

In relazione all'avvio, in data 12/02/2020, da parte del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa al progetto di modifica della Centrale Termoelettrica A2A Energiefuture S.p.A. di Monfalcone, lo scrivente Comune ritiene preliminarmente di richiamare alcune considerazioni già espresse con proprie note Prot. n. 11859/P del 04/03/2020 e nota Prot. n. 15130/P del 01/04/2020 nell' ambito del procedimento AIA.

Codesto Ministero, in data 23/01/2020, ha avviato la procedura di riesame dell' AIA in relazione al progetto di modifica della centrale termoelettrica A2A Energiefuture SpA di Monfalcone, in assenza della formale conclusione del procedimento di riesame complessivo dell' AIA della centrale a carbone, la cui Conferenza di Servizi decisoria si era tenuta il giorno 11/12/2019.

Il Comune di Monfalcone, a tal proposito, ha evidenziato con nota ns Prot. 10572/P dd. 26/02/2020 e nota ns Prot. 11859/P dd. 04/03/2020 che, questione dirimente, fosse la conclusione formale del procedimento ID 57/9943 sopra richiamato, al fine di assicurare l' attuazione delle numerose migliorie ivi previste.

Si prende atto che con nota Prot. n. 18030 dd. 10/03/2020 il Ministero, in accoglimento a quanto richiesto dal Comune, ha trasmesso il Decreto D.M. 0000050 del 27 febbraio 2020 di riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n. DSA-DEC-2009-229 del 24/03/2009 alla Società A2A Energiefuture SpA per l'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Monfalcone (GO) - Procedimento ID 57/9943 (pubblicato in G.U. n. 72 del 19/03/2020).

Il Comune ritiene che, come sottolineato con nota del 01/04/2020, codesto Ministero debba assumere quanto prima le più opportune determinazioni per correggere i vizi dell'iter procedurale e riportare a legittimità il procedimento di AIA avviato in quanto:

- in tesi della scrivente, avrebbe dovuto, una volta ricevuta l'istanza del gestore e verificata la natura "sostanziale" delle modifiche proposte, richiedere ad A2A la presentazione di una nuova domanda di autorizzazione che seguisse l'iter procedimentale previsto dall'art. 29 *nonies*,
- l'installazione del nuovo impianto a gas a ciclo combinato presuppone il riutilizzo di impianti afferenti al "Gruppo 4" che era alimentato a olio combustibile e che risulta ormai dismesso dal 2012. Si ricorda infatti che l'AIA vigente prevede solo due gruppi a Carbone specificatamente designati Gruppo 1 e Gruppo 2, quindi il Gruppo 4 non è contemplato, facendo venir meno il presupposto di fatto essenziale su cui si fonderebbe la qualificazione di riesame della vecchia AIA,
- la documentazione progettuale del Gestore dovrebbe essere aggiornata al fine di illustrare il raffronto delle condizioni di esercizio con riferimento all'AIA attualmente vigente.

Si richiamano inoltre le conclusioni espresse nell'ambito delle osservazioni relative al procedimento di AIA, inoltrate con nota del 04/03/2020: *"Sulla base delle valutazioni e considerazioni sopra indicate, il Comune di Monfalcone ritiene di manifestare la motivata contrarietà al nuovo impianto a ciclo combinato a gas naturale proposto.*

*Esso comprometterebbe la strategia di riqualificazione e sostenibilità del territorio e di tutela della salute della popolazione in corso da parte dell'Amministrazione comunale, anche attraverso importanti progetti sostenuti a questo fine dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea.*

*Questa scelta sarebbe in contraddizione con l'azione in atto per la promozione di uno sviluppo diversificato e sostenibile del territorio che ha i propri punti di forza nel settore navale della portualità, in quello della nautica, del termalismo, della valorizzazione del proprio litorale con la dovuta salvaguardia ambientale, e quindi con tutte le prospettive di sviluppo del territorio comunale che hanno grandi potenzialità di ulteriore crescita incompatibili con la presenza di un impianto utilizzatore di fonti fossili inquinanti".*

Con la presente, con riferimento al procedimento di VIA richiamato in oggetto, si trasmette il documento *"Osservazioni del Comune di Monfalcone"* e relativi allegati, in cui sono espresse le valutazioni di merito emerse dal puntuale esame della documentazione progettuale depositata dalla Società, e di cui si riportano in estrema sintesi le conclusioni:

*"Considerate le numerose criticità evidenziate, gli elevati impatti negativi su ambiente e salute, il contrasto con le direttive urbanistiche e la pianificazione territoriale, l'impossibilità di mantenimento del livello occupazionale, nonché la dubbia*

*sostenibilità economica della proposta progettuale il Comune di Monfalcone ritiene che:*

- *stante l'evoluzione in termini di esigenze di sostenibilità e di riduzione di CO<sub>2</sub>, come evidenziate anche nel Green Deal dell'Unione Europea, la soluzione di riconversione a gas naturale della centrale termoelettrica di Monfalcone sia ormai superata e obsoleta rispetto alle attuali prospettive che richiedono l'adeguamento verso lo sviluppo delle fonti rinnovabili ad emissioni nulle,*
- *non sia più indispensabile per il futuro della città mantenere una centrale di produzione di energia elettrica e che anzi, meritino di essere attentamente valutate tutte le possibili soluzioni alternative di sviluppo del sito, in un'ottica di garanzia occupazionale e di sostenibilità ambientale e sanitaria,*
- *visto lo stato della salute della popolazione residente nel territorio monfalconese, come emerge da diverse indagini epidemiologiche, compromesso dal persistere di realtà che prevedono in modo costante e continuativo l'immissione di inquinanti in atmosfera, si rende necessario invertire questa tendenza per evitare l'ulteriore aggravarsi della situazione sanitaria,*
- *il "phase out" dal carbone, in questo contesto, è elemento fondante dell'azione dell'attuale amministrazione comunale orientata al risanamento, alla riqualificazione e alla strategia green basata sull'obiettivo di escludere per il futuro ogni sorta di immissioni di inquinanti in atmosfera dovuti alla combustione di fonti fossili per la produzione di energia. Il via libera alla realizzazione di un nuovo impianto a gas significherebbe vanificare questo obiettivo, perdendo l'opportunità di sgravare la città da una delle pressioni industriali più impattanti e continuando ad esporre la popolazione alle medesime fonti di inquinamento che hanno provocato gravi conseguenze sanitarie e ambientali per almeno altri due decenni".*

Pertanto il Comune di Monfalcone, per quanto ampiamente argomentato e motivato nel documento "Osservazioni del Comune di Monfalcone", esprime **parere non favorevole** sul procedimento di VIA in essere in quanto ritiene che **l'impatto su ambiente e salute del nuovo impianto a gas a ciclo combinato proposto non sia sostenibile** rispetto al territorio in cui verrebbe ad insediarsi e che **l'impatto ambientale del tratto di metanodotto di collegamento alla rete Snam su flora e fauna delle zone naturalistiche e protette che attraversa, come il Biotopo del Lisert, sia del tutto inaccettabile.**

Distinti saluti.

*Il Sindaco*  
**Anna Maria Cisint**  
*Documento informatico firmato  
digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005  
e s.m.i e norme correlate*